

che il voto era semplicemente un mezzo di trasmissione di rappresentanza degli interessi individuali. Il voto è la armonizzazione degli interessi individuali, con l'interesse pubblico, e questo chiede di essere definito, di essere interpretato, di avere adeguati i mezzi per soddisfarlo, da persone che abbiano attitudine a questo ufficio. Ora voi non potete negare che l'esercizio del diritto di voto deve essere congiunto ad un elemento di capacità il quale è capace di graduazione. E non potete in nome dell'uguaglianza, pretendere che si sacrifichi il maggior vantaggio che può derivare dallo sfruttamento di tale maggiore capacità. (*Applausi*).

ROSSONI. Allora non bisognava dare il suffragio universale. Adesso si torna indietro. Chi ha sette figli non ha maggiore capacità! (*Interruzioni — Commenti animati — Conversazioni*).

PRESIDENTE. Lascino parlare.

D'ALESSIO FRANCESCO, *relatore*. Onorevoli colleghi! La vostra Commissione, pur dandovi a mio mezzo ragione della sua proposta, intende non dividere la maggioranza su un problema così delicato, e però è propenso ad accogliere la proposta sospensiva dell'onorevole Finzi.

In questo momento le questioni politiche hanno di gran lunga il sopravvento sulle questioni tecniche. E la Commissione non si era dissimulata fino dal principio la opportunità di attendere che il problema del voto plurimo col necessario rassodarsi delle gerarchie della capacità fosse prima nella coscienza del paese e poi introdotto nella legislazione.

Noi crediamo che la nostra proposta abbia accelerato la discussione di questo problema. Oggi il problema entra nell'ambito della pubblica opinione, sarà oggetto di ulteriori sviluppi da parte delle categorie e dei ceti interessati. Nel tempo stesso non possiamo non preoccuparci delle esigenze politiche del momento, che richiedono che questa legge vada sollecitamente in porto; cosicchè nulla limiti la possibilità di esercizio della prerogativa della Corona di convocare i comizi. Pertanto, la Commissione ritiene che la proposta sospensiva del collega onorevole Finzi, che implica riconoscimento in massima del principio, possa essere accolta. (*Commenti animati*).

PRESIDENTE. Come la Camera ha udito, vi sono due proposte sospensive: una dell'onorevole Finzi, con la quale è accettato il principio, salvo a rinviarne la applicazione a tempo lontano. (*Commenti*).

C'è poi una proposta più radicale dell'onorevole Rossoni per rinviare tutto a tempi migliori. Essa è così concepita:

« La Camera decide la soppressione degli articoli 2-*bis*, 2-*ter*, 2-*quater*, 2-*quinqüies* ». (*Approvazioni*).

Questa proposta è sottoscritta anche dagli onorevoli Ciarlantini, Bramante, Bonardi, Ceserani, Tumedei, Ricci, Bagnasco, Limongelli, Marchi Giovanni, Bartolomei, Postiglione, Marquet, Iglioni, Pili, Racheli, Felicioni, Gatti, Sansanelli, Forni Roberto, Bifani, De Nobili, Benassi, Alberti, Bertacchi, Olivi, Colucci, Lissia, Manaresi, Moreno, Leonardini, Lanfranconi, Bolzon, Ciardi, Margrini, Canovai, Barnaba, Gorini, Lipani, Scorza, Raschi, Reborà, Barbiellini-Amidei, Caprino.

La proposta dell'onorevole Rossoni è più radicale, nel senso che nella legge dovrebbero essere cancellati per il momento gli articoli 2-*bis*, 2-*ter*, 2-*quater* e 2-*quinqüies*, agevolando di molto la discussione di merito.

A questa proposta dell'onorevole Rossoni il Governo ha dichiarato di essere indifferente.

Anche la Commissione accetta il rinvio di questi articoli. Quindi non resta che mettere a partito la proposta.

D'ALESSIO FRANCESCO, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ALESSIO FRANCESCO, *relatore*. La proposta dell'onorevole Rossoni, così come è concepita, significhi rigetto degli articoli, e non sospensione degli articoli.

Noi accettiamo una proposta sospensiva pura e semplice, che non pregiudichi la questione, ma non una proposta sospensiva che significhi rigetto. (*Commenti animati*).

PRESIDENTE. La proposta dell'onorevole Rossoni è una proposta di sospensiva. In ogni modo l'onorevole Rossoni potrebbe chiarire meglio il suo pensiero.

ROSSONI. Insisto nell'emendamento presentato che dice: « La Camera delibera la soppressione degli articoli 2-*bis*, 2-*ter*, 2-*quater*, 2-*quinqüies* ». Io non mi pronuncio in merito a quello che si potrà fare; io dico che adesso noi proponiamo puramente e semplicemente la sospensiva su questi articoli.

PRESIDENTE. Il significato che ha dato alla parola « soppressione » il presentatore principale dell'emendamento è sostanzialmente quello di « sospensiva ».

Voci. No! No! (*Commenti animati*).